

Basilica-Santuario *Madonna delle Lacrime*

l'Ora della Madre

Sabato Santo, 3 aprile 2021

Sostiamo con Maria per vivere l'Ora della Madre, in attesa della Risurrezione e per lasciarci illuminare – nel nostro cammino di speranza – dalla fede della Vergine Santissima, che ha creduto nell'Amore del Signore.

Abramo ha creduto in Dio: offrì il suo figlio, che fu risparmiato.

Maria partecipa all'offerta del suo Figlio, che NON fu risparmiato.

Ella sino alla fine ha creduto all'Amore di Dio, all'opera di Dio, a quello che Dio ha realizzato nella sua vita per la salvezza di tutti noi.

Maria, nella sua Ora, crede; intravede la Luce della Resurrezione. Tanto è vero che i Vangeli non ci parlano di una apparizione alla Vergine Santissima: sembra strano questo, ma è vero! Perché nella sua fede, Maria già vive il mistero della Pasqua.

E allora, affidiamo alla Vergine Santissima la nostra vita.

Chiediamo a Lei di raccogliere nelle sue Lacrime: il grido di sofferenza e di dolore di tutti noi suoi figli, di raccogliere le nostre crisi, le incertezze, lo smarrimento, i problemi, i disagi, le povertà, le nostre malattie, le lotte inutili, le battaglie, le guerre che distruggono il mondo. Affidiamo a Maria, le nostre tribolazioni personali, i nostri sacrifici, le nostre sofferenze, le difficoltà, i desideri di bene del nostro cuore e delle nostre famiglie. Affidiamo alla Vergine Santissima le nostre ansie pastorali, il nostro amore per la Chiesa - per la nostra Chiesa – il servizio dei pastori e l'opera di tutti noi figli di Dio.

Affidiamo alla Vergine Santissima tutto questo e anche quello che non osiamo sperare.

Chiediamo di insegnarci la Sapienza della Croce, la sapienza del cuore. Nella piena consapevolezza che chi dona se stesso ha di più, possiede di più, è di più, vede di più. Il mistero del dono, del sacrificio, della sofferenza, ci consenta di vedere oltre il di più; di vedere oltre la Croce; di vedere oltre la morte; di vedere la gloria e la Resurrezione.

Chiediamo alla Vergine Santissima di infondere in noi l'Amore che vince ogni cosa: l'amore colma tutti i nostri difetti, tutte le nostre mancanze, tutte le nostre inadempienze. L'amore porta sempre bene. L'amore vince sempre, ci rende vivi in eterno. Chi ama non muore mai. Chi ama vive in colui che ama.

Chiediamo alla Vergine Santissima di aiutarci a scorgere nel buio della prova la luce nuova, la Luce della Pasqua, la Luce nuova dell'eterna salvezza. Nel buio della notte, guardiamo-vediamo-scorgiamo le stelle della nostra vita, per poter vedere la luce e le stelle è necessario che intorno a noi ci sia buio e l'oscurità. C'è sempre una luce. C'è sempre una luce in fondo al nostro cuore: riscopriamola per guardare con occhi nuovi la nostra vita, il mondo, la realtà di ogni cosa.

Infine, chiediamo alla Vergine Santissima di rimanere sempre accanto a noi: di guidarci con la sua protezione materna, per vivere sempre da risorti, nonostante il buio, nonostante le tribolazioni, nonostante le incertezze, le crisi, lo smarrimento... Vivere da risorti nel cammino della speranza che ci conduce a Dio. Rafforzati – rinati - dalla presenza di Maria che ci mette in comunione con Gesù, nostro Salvatore, il nostro cammino diventa cammino di speranza.

Maria è accanto a noi: le sue Lacrime ci ricordano la sua presenza accanto a noi. Le sue Lacrime ci ricordano il bene che vuole per noi e dunque ci indica la mèta che dobbiamo raggiungere, conseguire e al contempo ci ricorda il sostegno della sua presenza. Le Lacrime ci ricordano una presenza accanto a noi, ci indicano la mèta, ci ricordano il sostegno di Maria in questo cammino di speranza.

Ma per potere compiere tutto questo, è necessario che ascoltiamo la Parola del Vangelo: *“E il discepolo la prese con sé”*. Prendiamo con noi la Vergine Maria.

Preghiamo, operiamo con rettitudine e attendiamo con fiducia i frutti: i frutti ce li donerà il Signore. Operare con rettitudine dipende da ciascuno di noi. Pregare lo possiamo fare sin da ora. Per questo vi invito a recitare insieme la preghiera all'Addolorata:

Vergine Addolorata,
Madre di Cristo
e Madre di tutti gli uomini,
per la tua intima partecipazione
al mistero della Croce,
raccogli nelle tue lacrime
il grido di sofferenza e di dolore
di tutti noi tuoi figli.

Nella tribolazione della vita,
donaci la forza dello Spirito,
insegnaci la sapienza del cuore,
infondi l'amore che vince ogni cosa,

aiutaci a scorgere, nel buio della prova,
la luce nuova dell'eterna salvezza.

Rimani sempre accanto a noi
e guidaci con la tua materna protezione
per vivere da risorti
nel cammino della speranza
che ci conduce al Padre. Amen!

† Francesco Lomanto
Arcivescovo di Siracusa